

RAZIONALIZZAZIONE

Nuova vigilanza per nove ordini professionali

Nove professioni regolamentate avranno un nuovo ministero vigilante. Alleggerendo così il dicastero della giustizia che, fino ad oggi, è stato il solo punto di riferimento per tutti gli ordini e i collegi (fatta eccezione l'area medica e sanitaria). Lo prevede il disegno di legge di stabilità che a decorrere dall'entrata in vigore della legge assegna al ministero della salute la vigilanza sugli ordini dei biologi, dei chimici e dei tecnologi alimentari. Passano alle politiche agricole, alimentari e forestali gli agrotecnici e gli agrotecnici laureati, i dottori agronomi e i dottori forestali e i periti agrari e i periti agrari laureati. Sotto il ministero del lavoro e delle politiche sociali vanno i consulenti del lavoro e gli assistenti sociali. Dottori commercialisti ed esperti contabili faranno riferimento all'Economia e alle finanze (Mef). Alla Giustizia restano: agenti di cambio, architetti, attuari, avvocati, geologi, geometri e geometri laureati, giornalisti, ingegneri, notai, psicologi, revisori contabili (presto al Mef anche loro), periti industriali e periti industriali laureati. Ancora, il ddl di stabilità prevede che tutte le attribuzioni in materia elettorale relative agli psicologi conferite al ministero della giustizia passino alla salute.

Ignazio Marino

LA NUOVA VIGILANZA SUGLI ORDINI E COLLEGI

NUOVO MINISTERO VIGILANTE	PROFESSIONE
Salute	Biologi, chimici e tecnologi alimentari
Politiche agricole, alimentari e forestali	Agrotecnici e agrotecnici laureati, dottori agronomi e dottori forestali, periti agrari e periti agrari laureati
Lavoro e politiche sociali	Consulenti del lavoro e assistenti sociali
Economia	Dottori commercialisti e degli esperti contabili